

Si è conclusa la visita pastorale alla diocesi
Le prime indicazioni del vescovo Marrucci

«Gioie e fatiche in una Chiesa di pietre vive»

L'intervista al presule per ripercorrere i sei anni di incontri con le comunità parrocchiali. Iniziata nel Duomo di Tarquinia dopo l'Anno della fede, la visita è terminata il 17 marzo scorso con una celebrazione nella Cattedrale di Civitavecchia

DI ALBERTO COLAIACOMO

Un cammino lungo quasi sei anni che iniziato nel 2013 a conclusione dell'Anno della Fede, ha visto il vescovo Luigi Marrucci incontrare tutte le comunità parrocchiali della diocesi per una settimana. «La visita pastorale - ha detto il presule a Lazio Sette - è un momento particolare per vivificare il cosiddetto deposito della fede: la trasmissione della sola verità che è Gesù Cristo». La conclusione ufficiale si è avuta lo scorso 17 marzo nella Cattedrale di Civitavecchia. «Di fatto - ha però sottolineato - non si ferma mai, perché tutte le volte che il vescovo incontra la comunità, celebra e vive l'esperienza della carità e "visita del pastore"».

Quali sono le sue prime impressioni?
È per me un dovere, prima di tutto, ringraziare sacerdoti e fedeli per l'accoglienza e la condivisione del ministero e della vita cristiana. La visita è stata un tempo di grazia per pregare insieme e dare testimonianza di fede e di comunione a tutta la comunità credente e a quella più distante dalla Chiesa. Per la comunità parrocchiale poi è stata occasione per rilanciare l'impegno nella realizzazione di una

chiesa di volti e di pietre vive, alla luce di Gesù Cristo e della sua Parola.

Il dono dell'Evangelio alla comunità è l'intronizzazione del Vangelo per il periodo della Visita ha voluto sottolineare proprio questa centralità nella vita di ogni comunità e di ciascun cristiano.

Come ha trovato le comunità parrocchiali?
Ho notato nei confratelli sacerdoti gioia e fatica per un ministero non sempre accolto e compreso, da chi avvicina. Gioia per servire Cristo nella Chiesa con una vita donata, vorrei dire espropriata, quale deve essere quella della persona consacrata.

La fatica è motivata prevalentemente da aiutare le persone a comprendere che la Chiesa è una comunità, si cammina insieme, si cresce insieme nella fede e non ci si avvicina solo quando si ha bisogno di servizi. Taluni la ritengono "supermercato del religioso" dove "acquistare" un sacramento.

Questa situazione si è molto ampliata in questi anni di cristianizzazione e riguarda intere famiglie: l'aumento delle convivenze, le separazioni, l'idolatria della persona, la conflittualità verbale e istituzionale a tutti i livelli, gli interessi non strettamente legati al cammino for-

mattivo cristiano che distolgono i ragazzi dall'impegno nella preparazione ai sacramenti. Una situazione che rende più faticoso il lavoro dei sacerdoti e degli operatori pastorali.
Una costante delle visite sono stati i suoi incontri con le famiglie. Ringrazio il Signore per queste occasioni, davvero tantissime, dalle quali sono nate anche proposte che hanno già visto delle realizzazioni. Ad esempio l'attenzione alle coppie fertili, alle persone di identità di genere (LGBT) con periodici incontri e accompagnamento. Sempre su suggerimento dei genitori si è offerto un contributo ad affrontare il problema della educazione dei figli circa l'utilizzo dei social, all'accoglienza di tutti i fratelli, senza distinzione di colore, di cultura, di religione.

Nella catechesi ai genitori ho preso come base per la riflessione gli orientamenti pastorali "Educare alla vita buona del Vangelo" laddove si parla del ruolo dei genitori, del problema della educazione e della formazione cristiana dentro la co-



Il vescovo Marrucci in una parrocchia durante la visita

L'incontro ecumenico

Martedì 2 aprile alle 19 a Civitavecchia, nella parrocchia della Sacra Famiglia dei Salesiani (via Buonarroti, 13), si terrà un incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pasqua.
L'iniziativa è promossa dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo in collaborazione con le tre Chiese evangeliche e la Chiesa ortodossa romana di Civitavecchia.

munità.
Quali sono stati gli altri ambiti pastorali che l'hanno coinvolto maggiormente?
Il tema dell'ecumenismo, in alcune parrocchie, è stato particolarmente sottolineato in quanto quelle comunità hanno nel proprio territorio la Chiesa protestante oppure quella Ortodossa. In diocesi vi sono quattro comunità protestanti e due ortodosse che mantengono con la Chiesa cattolica buone relazioni, con incontri periodici di preghiera e di condivisione fraterna. La presenza di autorevoli esponenti delle due fedi hanno poi incontrato clero e fedeli laici nel 2017 anno in cui ricorreva il cinquantenario della Riforma di Lutero. Desidero anche spendere una parola sui giovani delle scuole di ogni ordine e grado che ho incontrato nei diversi istituti: grazie per averci accolto insieme ai dirigenti scolastici e al corpo docente. Nessuna scuola mi ha negato l'ingresso, anzi alcune hanno ripetuto l'invito oppure gruppi di giovani sono venuti a visitarmi nell'abitazione per

un dialogo e una pizza insieme.
Non sono mancate le occasioni in cui è venuto in contatto con la sofferenza.
La condizione degli anziani soli, ammalati o colpiti da varie forme di povertà mi ha lasciato molta amarezza, soprattutto pensando a quanto hanno fatto per i figli e quanto poco o niente ora ricevono nella loro vecchiaia. La stessa situazione di sofferenza l'ho vissuta per quelle famiglie in cui vi è un ragazzo disabile, magari con il genitore solo e anziano; la preoccupazione del "dopo di me" lo priva anche della gioia di vivere. Di questi problemi e di altri ho fatto presente alle varie amministrazioni comunali, ai cui responsabili ho donato il testo della Dottrina sociale della Chiesa.

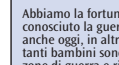
Che messaggio invia ai fedeli dopo questa esperienza?
Occorre andare sempre di più le comunità a crescere come cristiani "adulti e responsabili". Mi riferisco alla promozione di un laicato "corresponsabile". Fare in modo che tutti si sentano coinvolti e partecipi della vita ecclesiale secondo le proprie responsabilità e in base ai doni ricevuti. Ritrovare il gusto per la preghiera liturgica e sacramentale e impegnarsi di più per far fiorire le vocazioni al sacerdozio ministeriale, al diaconato permanente, alla vita religiosa e consacrata, ai ministeri istituiti o di fatto esercitati.
Come proseguirà questa esperienza?

Quanto ho letto dalle relazioni che i parroci mi hanno presentato, insieme al fascicolo che raccoglie tutti i dati relativi alla Parrocchia, compilato in collaborazione con i Consigli pastorali e da quanto ho potuto osservare, sarà ora oggetto di riflessione sinodale per progettare insieme un cammino unitario che coinvolga l'intera comunità. A tutti rinnovo la mia gratitudine e progetto la mia preghiera.



L'oratorio salesiano ricorda Chiricozzi e Posata

Il 20 marzo, presso l'Oratorio dei Salesiani a Civitavecchia, si è svolta la commemorazione di Aldo Francesco Chiricozzi e Renato Posata, due oratoriani tragicamente uccisi dai nazifascisti. Il primo è stato trucidato all'età di 18 anni alle Fosse Ardeatine. Posata venne invece fucilato a Palidoro a 17 anni.
Presente alla cerimonia, promossa dagli ex allievi di Don Bosco e dal parroco don Cesare Orini, anche il vicesindaco Daniela Lucernoni. «Una piccola e significativa cerimonia alla presenza di bambini e genitori che frequentano l'oratorio. Come ho detto loro - ha spiegato la rappresentante comunale - la memoria serve a far assoro di ciò che è accaduto e ad apprezzare meglio il fatto di vivere in un periodo di pace.



La commemorazione

Abbiamo la fortuna di non aver conosciuto la guerra ma purtroppo, anche oggi, in altre parti del mondo tanti bambini sono costretti a vivere in zone di guerra e ricordare tutto ciò ci fa apprezzare meglio le cose che abbiamo».

Una Messa per la comunità latina americana

A partire da domenica 7 aprile, presso la rettoria di Santa Maria Assunta (chiesa della Morte) a Civitavecchia, alle ore 17 verrà celebrata una Messa in lingua spagnola nel rispetto delle tradizioni liturgiche dei popoli latino americani.
L'iniziativa è promossa dall'Ufficio diocesano per la pastorale dei migranti e catechesi, con il tempo, anche delle catechesi in lingua spagnola. Al termine seguirà un incontro conviviale.

I preparativi per la Processione di Cristo Morto

L'Arciconfraternita del Gonfalone ha iniziato i preparativi per la Processione di Cristo Morto che si svolgerà a Civitavecchia la sera del Venerdì Santo, il prossimo 19 aprile.
Presso la Chiesa della Stella sono esposte le statue che grazie ai portatori percorreranno le strade della città ripercorrendo la Passione di Gesù. Insieme ad altri oggetti - abiti e quadri - che verranno portati in processione, sono visitabili tutti i giorni, dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 17.30-19.30; sabato 10-12.
A breve, inoltre, inizieranno le iscrizioni per coloro che, nei diversi ruoli, vogliono partecipare ed essere protagonisti, a volte silenziosi ed anonimi, di questo rito tradizionale.

A Tarquinia "Libri solidali" per sostenere Semi di Pace

Donare i libri "abbandonati" a Semi di Pace per trasformarli in progetti di solidarietà. È la nuova iniziativa della onlus di Tarquinia che invita a donare i libri usati portandoli alla Cittadella dove ha sede l'associazione. I contributi di solidarietà che Semi di Pace riceverà dalla vendita dei testi saranno utilizzati per finanziare i progetti umanitari in Italia e nel mondo. Per informazioni 0766842709.

La democrazia che nasce dalla sinodalità

Si è svolta lo scorso 13 marzo, presso l'Oratorio della parrocchia San Giuseppe a Campo dell'oro, la conferenza "Democrazia e sinodalità" promossa dal Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic). Un incontro, introdotto da Anna Maria Vecchioni, presidente dell'associazione a Civitavecchia, ha visto come relatore Stefano Bianchi, vice presidente nazionale.
Le riflessioni proposte sono state molto apprezzate dai presenti. Nell'incontro è stato sottolineato che in un'epoca in cui si assiste ad una crisi della partecipazione al Bene comune, nella Chiesa si chiede proprio la presenza attiva di tutti. «Essa - ha detto Bianchi - non esisterebbe senza la sinodalità, che è la sua stessa essenza. Si deve camminare insieme ed è questo il si-

gnificato del termine. Non riguarda solo i vescovi, ma chi appartiene alla cristianità, un popolo in cammino, costituito di gente che serve e dà la medesima dignità». «Il Vangelo - ha poi aggiunto - ha il fascino di essere sempre nuovo perché è il presente che lo fa parlare: in ogni epoca viene interrogato in modo diverso e differenti sono le risposte. La vita è continua e anche le dottrine hanno uno sviluppo, un loro divenire». Due elementi sono fondamentali nella vita di un cristiano: l'evangelizzazione e il perdono. La prima ci chiede di comunicare la gioia del Nuovo Testamento. Il perdono è in grado di rinnovare la nostra vita e richiede un percorso lungo e difficile.

Primalta Ferranti



Semi di Pace. Alla Cittadella un presidio di umanità



A Tarquinia inaugurato un centro di ascolto contro la violenza sulle donne, il bullismo e la ludopatia

Martedì 26 marzo Semi di Pace ha inaugurato, nei locali della Cittadella, il Centro di ascolto psicologico e assistenza legale realizzato grazie al progetto "Romolini. Contro la violenza sulle donne, il bullismo e la dipendenza dal gioco d'azzardo", sostenuto dalla Regione

Lazio e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dell'avviso pubblico "Comunità solidali". Hanno contribuito al progetto: la Asl di Viterbo, i Comuni di Montalto di Castro, Tuscania, Monte Romano e Canino, l'Istituto d'istruzione superiore "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, il Liceo delle scienze umane e Liceo musicale "Santa Rosa da Viterbo", l'Istituto d'istruzione superiore "Alessandro Farnese" di

Caprarola, la Caritas di Tuscania, il Museo della Cooperativa Sociale e il Lions Club di Tarquinia. Il servizio è totalmente gratuito e disponibile su appuntamento. Il centro, ubicato alla Cittadella di Semi di Pace, sarà aperto dal lunedì al venerdì, negli orari 9-13 e 15-18, e le attività saranno coordinate da un team di psicologi e da un avvocato specializzato nella difesa dei diritti delle donne. Presentando l'iniziativa, il presidente della onlus Luca Bondi ha ricordato l'importanza della solidarietà in quanto

«architettura della nostra società» sottolineando il ruolo decisivo di luoghi come la Cittadella, simili a «presidi con sentinelle» pronte a rispondere ai bisogni delle persone e la cui attenzione si estende dal territorio locale al mondo. Bondi ha inoltre manifestato l'ambizione di affiancare al centro d'ascolto un rifugio per donne vittime di violenza, da collocarsi nel suggestivo immobile presente all'interno della Cittadella, la cui ristrutturazione comporta un significativo investimento.

giovani. Via Crucis dell'amore per riflettere sulle «passioni»

Nell'anno del Sinodo dei vescovi sui giovani, la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia si prepara alla celebrazione della Pasqua meditando i misteri di Cristo con le tradizionali Via Crucis cittadine animate dai gruppi giovanili. Sono in programma il 9 aprile per la zona pastorale di Civitavecchia e il 12 aprile per la zona pastorale di Tarquinia.
«Questa Via Crucis - spiega don Stefano Carlucci, condirettore della Pastorale giovanile e vocazionale - è una via dell'amore. La via dolorosa di Gesù come occasione per riflettere sul mondo giovanile: solitudine, disoccupazione, emarginazione, sfruttamento, droga, mancanza di senso e di modelli educativi. Preghiamo perché la loro "passione" si trasformi in un cammino di vita e di resurrezione». A Civitavecchia l'inizio è previsto alle ore 21 da Piazza Calamatta con le stazioni che si collegheranno nelle vie del centro storico e con l'arrivo in Cattedrale. A Tarquinia, con inizio sempre alle ore 21, la liturgia prenderà il via dalla Chiesa di San Leonardo con l'attraversamento del centro storico.